



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Necropoli di Sant'Andrea Priu

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ Le terme romane di Sant'Andrea Priu

La presenza di resti murari di Età Romana proprio davanti al costone trachitico in cui si aprono le domus de janas di S. Andrea Priu fu segnalata da Giovanni Spano nella seconda metà del 1800.

Nel 2005 un'indagine archeologica diretta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro, ha consentito di riportare alla luce alcuni ambienti riconducibili ad una struttura termale (figg. 1, 2, 3, 4).

Il calore si diffondeva negli ambienti, grazie al sistema ad ipocausto<sup>1</sup>, attraverso le intercapedini realizzate con *tegulae hamatae*<sup>2</sup>, sistemate tra il muro portante e il paramento. Sono stati messi in evidenza anche un vano semicircolare, probabilmente il *praefurnium* e altri ambienti identificabili con il *tepidarium*, il *calidarium* e due *frigidaria*<sup>3</sup>. L'edificio termale può essere datato all'Età Romano Imperiale (I-V secolo d.C.).

---

<sup>1</sup> Il sistema consisteva nel far circolare sotto il pavimento e nelle pareti aria calda proveniente dal forno (*praefurnium*). Per l'eliminazione dei fumi erano predisposte apposite tubazioni. La distribuzione del calore si regolava aumentando o diminuendo la potenza del fuoco nel forno.

<sup>2</sup> Lastre in terracotta dotate di sporgenze sul retro, disposte ai quattro angoli, che venivano utilizzate come rivestimento delle pareti, allo scopo di creare un'intercapedine.

<sup>3</sup> Gli edifici termali di Età Romana erano costituiti da una successione di stanze: il *calidarium* (ospitava la vasca dell'acqua fredda e la sauna), il *tepidarium* (ambiente e acqua a temperatura moderata) e il *frigidarium* (vasca dell'acqua fredda). L'aria che riscaldava gli ambienti, prodotta da un grande forno (il *praefurnium*), veniva fatta circolare sotto i pavimenti e nelle intercapedini delle pareti.



**Fig. 1** - I resti delle terme romane di fronte alla necropoli di S. Andrea Priu (foto M.G. Arru).



**Fig. 2** - I resti delle terme romane di fronte alla necropoli di S. Andrea Priu (foto M.G. Arru).



**Fig. 3** - I resti delle terme romane (foto M.G. Arru).



**Fig. 4** - Frammenti di embrici e laterizi accanto ai resti delle terme romane (foto M.G. Arru).

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e della Dott.ssa Emanuela Atzeni

## ■ Bibliografia

SECHI M., *Viabilità e dinamiche insediative in età romana nel territorio di Bonorva*, in *Studi sul paesaggio della Sardegna romana* (a cura di G. PIANU, N. CANU), Mores 2011, pp. 83-103.

SPANO G., *Catacombe di S. Andrea Abriu presso Bonorva*, in *Bullettino Archeologico Sardo*, 11-12, 1956, pp. 170-179.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a